

TORINO CHAMBER MUSIC FESTIVAL



Sabato 04 Febbraio 2023 ore 16:00

I POLIFONICI DELLE ALPI IO CANTO LA VITA INTORNO

Il lato mistico di Bepi De Marzi

REAL CHIESA DI SAN LORENZO
Via Palazzo di Città 4
Ingresso da piazza Castello

Ingresso Libero



REAL CHIESA
DI SAN LORENZO



Qui di seguito possiamo conoscere Bepi De Marzi attraverso sue frasi dette in interviste diverse che messe insieme esprimono il suo profondo pensiero sul suo “Credo” e sulla sua musica.

Bepi De Marzi, organista e compositore è sempre stata persona di grande fede, ha scritto poca musica liturgica ma molta musica religiosa con testi del poeta Giovanni Costantini, inoltre nel 1970 padre David Maria Turoldo gli ha chiesto di affiancare il giovane intellettuale e musicista Ismaele Passoni nella composizione musicale di salmi, inni e cantici che aveva realizzato stroficamente per il rinnovamento della liturgia.

Per Bepi De Marzi la presenza di Dio è ovunque si definisce “un mistico che cerca Dio nell’armonia del Creato, nell’eco senza fine delle montagne.” “La montagna, che è sempre nuova a seconda delle stagioni, è la perfezione del sacro.” “Dobbiamo incantarci davanti al sacro.” “Stasera qui attorno a casa mia c’è molta nebbia e io m’incanto, la faccio diventare un’intenzione della natura.” “Amo molto le stagioni e quello che offrono.” “Desidero sempre andare oltre ciò che si vede” “Purtroppo oggi non c’è più la meraviglia quasi infantile del mistero. Noi dobbiamo cercare sempre la meraviglia. La montagna è meraviglia, il sacro è meraviglia perché non possiamo farlo nostro.” “Io sono un uomo di fede e prego e prego, ma non per chiedere favori: prego e canto e ringrazio il Creatore.” “Io non scrivo canzoni: invento canti e dico della terra, della gente, della fede: **io canto la vita intorno.**”

D.C.



Sabato 04 Febbraio 2023 ore 16:00
REAL CHIESA DI SAN LORENZO

I POLIFONICI DELLE ALPI
IO CANTO LA VITA INTORNO

Il lato mistico di Bepi De Marzi

Marì Betlemme

Ave Maria
Signore delle Cime

Sulla Costa del Gramolon
Monte Pasubio

Benia Calastoria
La Contra dell'Acqua Ciara
Improvviso

L'Ultima Notte
Niolaiewa
Nokinà

Gerusalemme
La Sacra Spina

Giuseppe De Marzi, detto Bepi, è nato nel 1935 ad Arzignano nella Valle del Chiampo, dove ha abitato fino al 2015, prima di trasferirsi a Vicenza. Ha insegnato educazione musicale a Valdagno, in una scuola media a tempo pieno. Maestro di organo e composizione organistiche nell' Istituto Comunale "Canneti" di Vicenza, sezione staccata del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, ha insegnato anche nei seminari diocesani di Vicenza, chiamato da monsignor Ernesto Dalla Libera. A Vicenza ha fondato e diretto per qualche anno il coro polifonico "Nicolò Vicentino". Ha insegnato presso il Conservatorio Cesare Pollini di Padova diretto da Claudio Scimone, che lo ha voluto come clavicembalista e organista nei Solisti Veneti. La notorietà del musicista vicentino è dovuta soprattutto alla fondazione e alla direzione del gruppo corale maschile "I Crodaioli" di Arzignano, con il quale ha proposto, attraverso le Edizioni Curci di Milano, più di cento composizioni - parole e musica - di ispirazione popolare, prima fra tutte *Signore delle cime*, canto diffuso nel mondo, tradotto in varie lingue, elaborato anche in versioni sinfoniche. Con l'amico poeta Carlo Geminiani ha composto una decina di canti entrati nella tradizione alpina, tra cui *Joska la rossa*, *L'ultima notte*, *Il ritorno*, *Monte Pasubio*. Con Mario Rigoni Stern ha composto il canto *Volano le bianche* che ricorda la guerra sull'Ortigara. De Marzi ha pubblicato con la casa musicale Carrara di Bergamo musica didattica per la scuola materna ed elementare, oltre ai canti per il battesimo, la cresima e il matrimonio con testi del poeta don Giovanni Costantini del seminario di Vicenza. Come scrittore e saggista, soprattutto con interventi giornalistici nel *Giornale di Vicenza*, tiene conferenze con argomenti musicali e di costume. Nel marzo 2018 il presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella lo ha nominato commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica.



L' Ensemble vocale maschile **“I Polifonici delle Alpi”**, nato nel 2012, è un gruppo formato da musicisti e appassionati alcuni dei quali provenienti da altre realtà vocali di pluriennale esperienza, che ha deciso di unirsi dando vita a questa nuova formazione. L'insieme propone un repertorio per voci pari che spazia dal gregoriano alla musica Medioevale,

Rinascimentale e musica Contemporanea, con un occhio di riguardo alla musica Popolare che annovera grandi armonizzatori di melodie tradizionali come A. Pedrotti, L. Pigarelli, R. Dionisi. Nonostante la recente formazione ha già al suo attivo numerosi concerti partecipando in prestigiose rassegne e festival tra cui Le Nvove Mvsiche Festival e Torino Chamber Music Festival ricevendo consensi di pubblico e critica. I Polifonici delle Alpi realizzano programmi che seguono un percorso diacronico di musica sacra e spirituale, a partire dalle sonorità medioevali per arrivare alle melodie moderne di don Macchetta, attraversando le Laude medioevali e filippine, il repertorio delle Pie Cantiones e la spiritualità montanara dei canti di De Marzi. Un percorso musicale sul bisogno dell'uomo di esprimere la propria spiritualità calata nel tempo che ciascuno vive. Le esecuzioni seguiranno l'accordatura del Diapason a 432, in accordo con la frequenza o risonanza di Winfried Otto Schumann, anche detta il “respiro” o “il battito cardiaco della Terra”. La musica a 432 Hz viene anche chiamata accordatura naturale o accordatura aurea. I Polifonici delle Alpi è un gruppo associato a Musicaviva e alla A.C.P.

MUSICAVIVA Associazione Musicale

Sede Legale: Via Induno, 20/A 10137 Torino – Info 3392739888

Sito: www.associanimesicaviva.it – e-mail: musicaviva.to@gmail.com